

LE GRANDI INIZIATIVE. Il settimanale domani sarà in edicola in abbinamento con L'Arena. L'intervista alla Hunziker

Su «Oggi» il Natale di Michelle e Tomaso

È Kate la più «bella del reame»: battuta Meghan Doppio speciale su idee regalo e pranzi delle feste

Sole, la figlia di Michelle Hunziker, per Natale vorrebbe un regalo speciale: un fratellino. A rivelarlo è la stessa showgirl, intervistata da Oggi, in edicola con L'Arena domani 16 dicembre. «Le ho spiegato che non è una cosa così veloce, ci vuole tempo»,

ha dichiarato la presentatrice annunciando però che la cicogna non è in viaggio, nonostante gli «indizi» lasciati dal marito, Tomaso Trussardi. «Giorni fa Tomaso e io eravamo con le bambine (Sole e Celeste) in un parco giochi, quando ci accorgiamo di un gruppo di paparazzi. Subito Tomaso ha messo la mano sulla mia pancia. Io ho quasi urlato: "Tomaso, no!". Ma chiaramente quella foto non è stata pubblicata».

Alla domanda su chi vizi di più le bambine, Michelle risponde: «Mio marito. Per lui è impossibile dire di no. Lavoro tutto il giorno e quando torna a casa si comporta proprio come uno sugar-daddy, uno zucchero di papà».

Intanto l'altra figlia della Hunziker, Aurora, esce con il papà, Eros Ramazzotti, per festeggiare la casa nuova e pure il compleanno. Pochi giorni fa, il 5 dicembre, ha compiuto 21 anni con tanto di de-

diche social dei suoi genitori.

Aria di riavvicinamento tra Simona Ventura e Gerò Carraro? I ben informati dicono di sì. Dopo il presunto periodo di crisi che la coppia avrebbe attraversato negli ultimi tempi, i due di recente sono stati visti assieme e sorridenti in occasione del matrimonio di due amici. La riconciliazione sembra vicina. Sul settimanale foto esclusive.

Il verdetto è arrivato. Chi è la più bella del reame? Second-

do la giuria di Oggi non c'è dubbio: vince Kate che batte Meghan 222 a 164.

Bitcoin: cosa sono, tesoro o truffa? In un servizio si spiegano i dettagli sulla moneta virtuale. Intervista ad Enrico Mentana che confessa: «Non perdono chi spara le bufale». Doppio speciale per il Natale. Con Oggi 16 pagine da staccare con oltre cento idee regalo a meno di 20 euro. Un altro speciale è dedicato ai pranzi delle feste. ■ EM.ZAN.



Lettere al Direttore

Per inviare una lettera
Corso Porta Nuova, 67 - 37122 - Verona
lettere@larena.it

ALTO SANNAZARO

Il disonore dell'ex caserma

Chi va salendo lo scalone XVI Ottobre e si avvicina al belvedere che abbraccia quasi tutta la città rimane colpito - sfavorevolmente - da un fabbricato di architettura militare in completo degrado. Era una caserma e guardava la città dall'alto. Più di 1.000 mq di superficie coperta ed altra ancora di pertinenza totalmente abbandonata ed incolta. Il tutto in uno stato pietoso. L'edificio è pericolante per il tetto in parte crollato. Massi ed altro con regolarità cadono sui tetti dell'istituto scolastico sottostante.

In tali «favorevoli» condizioni l'ex caserma è ovviamente ricovero per sbandati. Certo non è un bel biglietto da visita per il parco vicino, per le belle case ristrutturate da pochi anni e per San Zeno in Monte. Da più di 15 anni l'edificio è in abbandono. Forse di più. Proprietà di Ater e la sua gestione è in mano a Sacca, società partecipata di Ater stessa.

Progetti per il suo recupero ne sono stati fatti. Mai portati a termine. Vari lustri per pensare cosa farne. I motivi sono vari. La crisi edilizia? Forse. La burocrazia? Forse. Poca attenzione alla cosa pubblica? Di certo.

Ora pare si vada verso un nuovo progetto di recupero e quindi ad una nuova asta per vendere il complesso. Fra quanto vedremo la panoramica costruzione restaurata? E quindi si potrà dare un valore aggiunto ad Alto San Nazaro?

Franco Dusi
VERONA

SERVIZIO TAXI

Prenotazioni e maltempo

In merito alla lettera pubblicata su L'Arena del 13 dicembre, dal titolo «Senza il taxi ho perso il volo», siamo dispiaciuti per l'accaduto segnalato dal signor Gatti, tuttavia ricordiamo a tutti gli utenti che qualora si manifestasse ancora fenomeni atmosferici, con forti neviccate e condizioni meteo avverse come quella dello scorso fine settimana in cui è incappato l'utente, con la chiusura di alcuni aeroporti, soppressione di voli, ritardi nei trasporti in genere, è consigliato contattare il nostro servizio di trasporto al momento della partenza con largo anticipo. In particolari e difficili momenti come

quello sopra descritto non è possibile usufruire del servizio prenotazioni la sera stessa per l'alba successiva, per la chiamata diretta si possono utilizzare anche i canali alternativi come APPTAXI o SMSTAXI 3403210021, tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.radiotaxi-verona.it.

Mirco Grigolato
PRESIDENTE RADIOTAXI VERONA
VERONA

PRECISAZIONE

I fatti avvenuti nel «Chandra»

Scrivo la presente nell'interesse del Centro Olistico Chandra, a seguito della pubblicazione in data 7 dicembre, dell'articolo intitolato «Ipnotizzata e molestata al centro olistico». La titolare del Centro (presso cui si sarebbero consumati i fatti denunciati da una cliente a carico del signor Trevisan M.), a tutela della sua onorabilità personale e professionale, nonché in segno di rispetto nei confronti dei numerosi clienti che da anni si affidano con fiducia ai trattamenti offerti dal Centro, dissociandosi totalmente da ogni fatto illecito che dovesse essere accertato a carico del Trevisan, intende precisare quanto segue:

- il sig. Trevisan M. non è il responsabile della struttura olistica Chandra, bensì un mero operatore occasionale con il quale, in via cautelativa, è stato sospeso ogni rapporto di collaborazione;
- nessun operatore si è mai qualificato nel Centro come «dottore» senza averne il relativo titolo;
- nel Centro non viene praticato alcun trattamento che privi la persona del proprio stato vigile e di coscienza;
- all'interno della struttura non è stato rinvenuto alcun oggetto avente valenza sessuale;
- il titolare si riserva ogni più opportuna iniziativa nei confronti di chiunque venga ritenuto responsabile del danno d'immagine riportato dalla struttura.

Avv. Katia Pasinato
BASSANO DEL GRAPPA (VI)

BREXIT

Il conto degli inglesi

Pare che il conto che verrà presentato alla Gran Bretagna per aver rinunciato all'Unione europea si aggiri sui 40 miliardi di euro. Continuo a non comprendere a

quale titolo ci sia da corrispondere tale cifra, dal momento che, come dice da sempre Nigel Farage, e come titolano molti giornali britannici, il saldo tra quanto dato alla Unione europea e quanto ricevuto in cambio è sempre stato a svantaggio della Gran Bretagna. E lo è tutt'ora anche per l'Italia.

A questo punto penso che questa cifra rappresenti uno spauracchio messo in atto nei confronti di altri Stati membri, in modo da far passare a chi rimane ogni eventuale velleità di abbandonare l'Unione europea. Nel nostro caso dovremmo comunque essere a credito.

Andrea Bucchi
TORINO

MEDICINA

Via il tumore senza chirurgia

Gli italiani, come noto, cercano sempre più informazioni sulla medicina e sulla chirurgia su Internet. In questo contesto è importante constatare come continui a circolare ancora molto sul Web, e in particolare sui social network attraverso il passaparola degli utenti, la notizia dell'intervento di asportazione di un tumore sottomuco-oso dello stomaco realizzato circa due mesi fa dall'Ismett di Palermo senza l'aiuto della chirurgia tradizionale, ma solo grazie a una procedura endoscopica.

La grande innovazione dell'intervento è rappresentata dalla rimozione della neoplasia - in questo caso un tumore stromale gastrointestinale - unicamente per via endoscopica, con la sutura della parete dello stomaco dall'interno, senza dunque il ricorso a tecniche chirurgiche tradizionali o l'impiego di strumentazione laparoscopica.

L'utilizzo di questa tecnica consente di ridurre al minimo l'invasività dell'intervento chirurgico, con una serie di conseguenze positive sugli esiti dell'operazione (dalla riduzione dei tempi di degenza a un minor rischio di complicazioni e all'assenza di cicatrici).

Ai colleghi dell'Ismett va riconosciuto il merito di aver adottato una tecnica, già utilizzata in diversi Paesi, in particolare orientali (Cina, Corea del Sud, Giappone e Singapore), che potrebbe conoscere un grande sviluppo in futuro, soprattutto nella trattamento di piccoli tumori della parete gastrica, rendendo l'intervento chirurgico sempre meno invasivo, sempre

nella garanzia della massima sicurezza.

Prof. Giovanni De Manzoni
Componente del Consiglio direttivo della Società italiana di chirurgia direttore della chirurgia generale e dell'esofago e stomaco AouI
VERONA

BORGO ROMA

Feste di laurea e rifiuti nel parco

Giovedì 8 dicembre durante una mia solita passeggiata, mi trovavo a passare dentro lo storico parco San Giacomo, quello prospiciente al policlinico G.B. Rossi in Borgo Roma. Appena entrato vedo una grande quantità di rifiuti (carta, piatti, bicchieri di plastica ecc.) abbandonati in mezzo al verde. Dopo una breve indagine mi rendo conto che nei giorni precedenti ci sono state le discussioni delle tesi di laurea sanitaria. I ragazzi hanno il diritto di far festa, ma non di comportarsi in questa maniera a dir poco incivile. Con questi atteggiamenti, anche gli addetti alla pulizia dei luoghi pubblici, fanno fatica ad espletare le loro mansioni. Concludendo devo fare un'amara constatazione: forse la colpa è anche di noi genitori, della scuola o di questa società basata solo sul consumismo. Certo che è molto triste vedere certi comportamenti da persone neo laureate. Riflettiamoci.

Sergio Caltran
VERONA

CALDIERO E BELFIORE

La questione della fusione

Quando non si ascoltano i cittadini interessati dei Comuni di Caldiero e Belfiore, ma parlano solo i sindaci dei due Comuni interessati al referendum di fusione del 17 dicembre, o personaggi fuori da anni da un contesto politico, allora vuol dire che non si rispetta più la democrazia in questi due Comuni dell'Est Veronese e i cittadini votanti, unici artefici del loro destino.

Il fatto è che Caldiero ha più del doppio dei votanti di Belfiore, e da questo si deduce che Caldiero potrà essere l'artefice della vittoria del Sì o del No alla fusione, a causa della nuova revisione dello statuto sulla fusione degli enti aggiornato dalla Regione.

Inoltre Caldiero ha una frazione importante come Caldierino, mentre Belfiore non ne ha nessuna. Dopo che i due sindaci si sono espressi come Ponzio Pilato sul referendum, ora il sindaco di Cal-

UN'IDEA PER IL FINE SETTIMANA

di Elena Cardinali

A Comacchio magiche luci di Natale

Comacchio si veste di luci per le festività natalizie. Il centro storico della città sul delta del Po si fa incantata, tra scintille e riflessi colorati che si specchiano nei canali, con uno scrigno di eventi ed emozioni, da vivere con il Consorzio Visit Ferrara. Fino al 7 gennaio 2018, si animano i presepi sotto i ponti, dove i figuranti della natività si fermano dopo aver navigato sulle barche. Domani si può partecipare ad un tour su due ruote da Comacchio fino alle sue Valli, con i Babbi Natale in bici, e poi godersi le Note di Strada sotto la Loggia del Grano e i cori del Christmas Carols and Spirituals a Palazzo Bellini. Nei weekend del 22 e 23 e del 30 e 31 dicembre spettacoli di burattini per festeggiare il Natale nella Bottega di Geppetto. La sera della Vigilia, sotto il Ponte dei Trepponti c'è lo spettacolo «Comacchio... un presepe sull'acqua - Il sogno di Maria», che termina con fuochi d'artificio, che diventano scenografici alla mezzanotte del 31 dicembre, con lo show del Trepponti in fiamme. Poi si può scegliere tra l'apericena a Palazzo Bellini o il cenone di gala nelle sale del Museo del Delta Antico, con musica fino a tarda notte. Si continua nei giorni dell'Epifania: il 5 gennaio sfila la Tamplà, la marcia delle Befane, il 6 ci sono i mercatini dell'ingegno e della creatività e



Il presepe sull'acqua sotto ad un ponte a Comacchio

l'arrivo della Befana dalla Torre dell'Orologio con doni per i bambini. Il gran finale è al Ponte dei Trepponti con la festa «Avan la Vacie». Al Lido degli Estensi, aprono tre Villaggi di Natale, il Babbo Natale, degli Elfi e il Villaggio Polare, con slitte e neve artificiale (fino all'8 gennaio), con animazioni speciali nelle domeniche 10, 17 e 24 dicembre, sabato 26 dicembre e 6 gennaio. A Porto Garibaldi dal 10 al 17 dicembre, prendono vita le favole di Harry Potter, Frozen, Pinocchio. A Santo Stefano mercatini e animazioni, il Concerto della Filarmonica Tresigallo e la Fiaccolata di Natale sull'acqua. Con la proposta Promo weekend d'inverno valida fino al 6 gennaio, due notti in b&b in centro a Comacchio o nel cuore del Parco del Delta del Po con

colazione, la Comacchio Museum Pass per i musei e una navigazione nel Delta del Po, partono da 104 euro a persona. Il pacchetto Capodanno a Comacchio comprende due pernottamenti con colazione nel centro storico e una Comacchio Museum Pass, per entrare nei musei della città e navigare sulle Valli di Comacchio. Per il cenone di Capodanno si può scegliere, incluso nell'offerta, tra la cena di gala al Museo del Delta Antico preceduta dalla visita guidata, l'apericena a Palazzo Bellini, o il cenone in un antico casone da pesca nelle Valli di Comacchio, con menu a base di pesce, a partire da 152 euro a persona. Info e prenotazioni: Consorzio Visit Ferrara, tel. 0532 783944, 340 7423984; e-mail: assistenza@visitferrara.eu; www.visitferrara.eu.

SANTA LUCIA

È giusto «Lùzia» o «Lùssia»?

Nel Veronese (ma anche qua e là nelle province di Mantova, Brescia, Bergamo, Trento e Vicenza) una delle feste più popolari è quella di Santa Lucia, com'è noto.

In passato era la festa più sentita dai bambini, perché l'unica nella quale essi ricevevano regali; subito dopo, come importanza veniva il Natale, «el Nadàl», però sentito soprattutto come festa della famiglia (era a Natale che le famiglie riunivano i loro membri sparsi in giro per l'Italia e l'Europa per lavorare).

Colpisce il forestiero il nome che da noi si dà alla grande santa siracusana: «Santa Lùssia» (in vari paesi nella variante «Santa Lùzia», con la zeta dell'ital. «forza»: si pensi al proverbio «a Santa Lùzia / el fredo crùzia» = a Santa Lucia il freddo tormenta). Questa pronuncia viene

accolta con un sorrisetto di compatimento fuori della zona indicata, perché sembra una rozza alterazione di Santa Lucia. E invece... Pochi sanno che noi veronesi, assieme ai nostri stretti vicini, conserviamo l'antico nome latino della santa.

A Roma, infatti, esistevano i due nomi personali, rispettivamente maschile e femminile, Lùcius e Lùcia.

Con ogni probabilità provenivano dagli Etruschi, presso i quali indicarono in antico la provenienza dalla Licia (toponimo che derivava da una radice «luk» di significato incerto). Da noi, il personale femminile divenne nel tardo latino «Lùzia», e tale rimase fino al giorno d'oggi.

Nel resto della penisola, invece, la santa siracusana venne detta Lucia per il forte influsso greco presente nella Sicilia orientale (negli ambienti greci si pronunciava «Lukia»), e pian piano fu questa forma del nome che si estese in tutta Italia.

Giovanni Rapelli
VERONA

Lupicino Bettini
CALDIERO